

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

GIUSEPPE MOLINARI illustra la sua interpellanza n. 2-396, sulla necessità di nominare il nuovo prefetto a Potenza.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che l'Esecutivo rivolge particolare attenzione alla nomina dei prefetti dei capoluoghi di provincia, tenuto conto delle rilevanti competenze ad essi attribuite, assicura che in tempi brevi si procederà alla designazione dei responsabili degli uffici territoriali del Governo, segnatamente del prefetto di Potenza.

GIUSEPPE MOLINARI, sottolineata la genericità della risposta, invita il Governo a procedere con estrema sollecitudine alla nomina del nuovo prefetto di Potenza; si riserva di presentare, al riguardo, un ulteriore atto di sindacato ispettivo.

PIERLUIGI CASTAGNETTI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-400, sull'approvazione dello statuto della Croce rossa italiana.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, ricorda che l'assemblea generale della Croce rossa italiana ha approvato, con alcune correzioni formali, lo schema di un nuovo statuto nel testo rielaborato dal Ministero della salute, sul quale è stato acquisito il prescritto parere del Consiglio di Stato: il Consiglio dei ministri dovrà quindi procedere alla definitiva approvazione dello statuto. Assicura inoltre, in riferimento alla paventata paralisi funzionale dell'Ente, che la proroga degli organi amministrativi consentirà di evitare il ricorso al commissariamento.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel ringraziare il sottosegretario per la dettagliata risposta, auspica che il Consiglio dei ministri approvi quanto prima, in via definitiva, il nuovo statuto della Croce rossa italiana.

LUANA ZANELLA illustra l'interpellanza Boato n. 2-403, sulla necessità di una disciplina della commercializzazione di medicinali omeopatici.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, rilevato che il Ministero della salute continuerà ad applicare, come ha sempre fatto, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, osserva che è compito del Parlamento approvare una legge che disciplini compiutamente il ricorso a terapie non convenzionali. Nel-

l'auspicare la celere conclusione dell'*iter* dei progetti di legge in materia, attualmente all'esame della XII Commissione della Camera, assicura che il Governo continuerà a prestare la dovuta attenzione alla tematica evocata nell'atto ispettivo, nella consapevolezza che ciò risponda alle esigenze di milioni di cittadini italiani e non a presunti interessi lobbistici.

LUANA ZANELLA, nel ringraziare il sottosegretario per la disponibilità mostrata, sottolinea la necessità di regolamentare opportunamente la materia richiamata nell'atto ispettivo, atteso che milioni di cittadini italiani ricorrono a medicine e pratiche non convenzionali.

VINCENZO NESPOLI illustra la sua interpellanza n. 2-405, sulla nuova normativa in materia di spese di giustizia.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osservato preliminarmente che il testo unico delle disposizioni in materia di spese di giustizia non ha modificato il complessivo assetto normativo previgente, ma si è limitato a razionalizzarlo, precisa che al pagamento delle spese di assistenza legale per i collaboratori di giustizia — che continuano ad essere imputate allo stato di previsione del Ministero dell'interno — provvede il servizio centrale di protezione istituito presso il dipartimento di pubblica sicurezza, a prescindere dalla scelta del difensore operata dall'interessato; conviene tuttavia sull'opportunità di una riflessione sulle iniziative da assumere per ovviare agli inconvenienti segnalati nell'atto ispettivo.

VINCENZO NESPOLI si dichiara soddisfatto per l'impegno assunto dal Governo di porre rimedio agli inconvenienti che potrebbero derivare dall'attuazione delle norme di cui al testo unico richiamato nell'atto ispettivo.

PIETRO GASPERONI illustra la sua interpellanza n. 2-402, concernente le ri-

levazioni dei dati sulle adesioni allo sciopero generale indetto dalla CGIL tra il 20 giugno e l'11 luglio 2002.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, osservato che, anche in recenti occasioni, si è registrata una discordanza dei dati forniti dalle categorie interessate circa l'adesione a scioperi indetti da sindacati, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha ritenuto di dover procedere ad una autonoma rilevazione a scopo esclusivamente informativo, anche per rafforzare il ruolo del medesimo Dicastero quale centro di raccolta di notizie riguardanti il mondo del lavoro. Sottolineato altresì che l'iniziativa si è svolta nel pieno rispetto del principio di terzietà della pubblica amministrazione, dell'autonomia delle parti sociali e dei diritti sanciti dalla Costituzione, precisa che il riferimento a dati analitici, contenuto nella nota informativa inviata alle direzioni generali del lavoro, non rappresenta in alcun modo un tentativo di « schedatura » degli scioperanti anche in considerazione del fatto che le rilevazioni sono state effettuate sulla base di un criterio meramente quantitativo.

ALFIERO GRANDI manifesta assoluta insoddisfazione per la risposta che conferma, a suo giudizio, le gravi responsabilità del ministro Maroni relativamente all'iniziativa richiamata nell'atto ispettivo; si tratta di un tentativo di « schedatura » del sindacato e della sua attività, che si colloca nel più ampio disegno dell'Esecutivo di isolare la CGIL, a dispetto dell'importante ruolo da essa svolto a tutela della democrazia e nella lotta al terrorismo.

MICHELE VIANELLO illustra la sua interpellanza n. 2-395, sulla necessità di una celere realizzazione del passante di Mestre-Venezia.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, osservato preliminarmente che la realizzazione di entrambe le opere richiamate nell'atto ispettivo consentirà di smaltire l'ingente

volume di traffico nell'area interessata, con conseguente drastica riduzione del suo impatto ambientale, fa presente che, mentre la costruzione del passante autostradale sarà finanziata dalle società autostradali concessionarie, quella del tunnel sotto la città di Mestre è stata invece inclusa nella delibera CIPE del 21 dicembre 2001, riguardante le opere previste dalla cosiddetta legge obiettivo. Sottolineato, inoltre, che la Commissione europea si è finora limitata a chiedere chiarimenti, riservandosi di deliberare — presumibilmente entro il prossimo mese di dicembre — l'eventuale avvio di una procedura di infrazione, rileva che l'iter amministrativo previsto per la realizzazione delle opere procede, senza ritardi, secondo i programmi stabiliti dal Governo.

MICHELE VIANELLO esprime forte preoccupazione per la risposta fornita: nel ritenere, infatti, che il preannunciato intendimento di realizzare entrambe le opere accentua il rischio di avvio di una procedura di infrazione in ambito comunitario, sottolinea che la costruzione del tunnel sotto la città di Mestre è presumibilmente funzionale agli interessi del ministro delle infrastrutture e dei trasporti, all'epoca progettista dell'opera.

GIUSEPPE FALLICA illustra l'interpellanza Antonio Leone n. 2-407, sui collegamenti marittimi con le isole Eolie.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, premesso che i collegamenti marittimi con le isole Eolie sono regolati, nel quadro di un accordo tra la società Siremar e la regione Sicilia, da una convenzione che prevede l'adozione di piani quinquennali che stabiliscono, tra l'altro, la tipologia delle navi da impiegare, fa presente che, in seguito all'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, nelle more della pronuncia della Commissione europea, è stato prorogato il piano quinquennale scaduto nel 1999. Assicura inoltre che nella predisposizione del nuovo piano si terrà conto della situazione della flotta e che la

Siremar è stata autorizzata ad assumere idonee iniziative volte a scongiurare eventuali disagi per l'utenza.

GIUSEPPE FALLICA, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, auspica che si pervenga ad una sollecita soluzione definitiva dell'annoso problema dei collegamenti marittimi con le isole Eolie.

GIACOMO STUCCHI illustra l'interpellanza Cè n. 2-410, sulla collocazione di segnali stradali turistici sia in lingua italiana che in dialetto locale.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, rileva che, per ragioni di sicurezza e di uniformità, la vigente normativa vieta l'uso dei dialetti locali nella segnaletica stradale; il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta comunque valutando la possibilità di intervenire in via regolamentare per riconoscere agli enti locali una maggiore discrezionalità relativamente all'uso dei dialetti nella cartellonistica di carattere turistico.

GIACOMO STUCCHI, nel prendere atto con soddisfazione degli impegni assunti dal Governo, auspica la sollecita emanazione delle norme di carattere regolamentare alle quali ha fatto riferimento il sottosegretario Sospri.

ROBERTO DAMIANI illustra l'interpellanza Illy n. 2-388, sugli indennizzi per i beni abbandonati nei territori ceduti all'ex Jugoslavia.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rilevato preliminarmente che, entro il previsto termine del 31 maggio 2002, sono pervenute 14.484 domande di indennizzo, dà conto delle diverse fasi del procedimento seguito per la loro definizione, che si è cercato di rendere il più celere possibile anche avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche ed, in particolare, da Internet. Sottolinea, infatti, che è specifico interesse del Governo risolvere definitivamente la questione degli

indennizzi in favore degli esuli dell'ex Jugoslavia: l'Esecutivo si riserva pertanto di valutare, sulla base delle domande accolte, l'opportunità di stanziare ulteriori risorse finanziarie.

ROBERTO DAMIANI si dichiara soddisfatto ed esprime gratitudine per la tempestività e la puntualità della risposta, che rappresenta un ulteriore importante segnale della volontà dell'Esecutivo di chiudere, nella maniera più soddisfacente possibile, un così doloroso capitolo della storia nazionale; paventa peraltro il rischio che le incertezze interpretative alimentate dalla normativa vigente abbiano scoraggiato la presentazione di domande da parte di chi ne ha titolo.

PRESIDENTE, preso atto che, a causa di un disguido, il sottosegretario Aprea, competente a rispondere ai successivi atti di sindacato ispettivo, non è ancora presente in aula, ritiene opportuno sospendere brevemente la seduta.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'assenza del rappresentante del Governo, rilevando peraltro che analoga situazione si è già verificata nella settimana in corso.

PRESIDENTE, pur ritenendo fondati i rilievi formulati dal deputato Ruzzante, ribadisce che l'assenza del sottosegretario Aprea è dovuta ad un disguido.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 12,05.

PRESIDENTE invita il rappresentante del Governo a tenere conto della necessità di rispettare prioritariamente gli impegni assunti nei confronti del Parlamento.

PIERA CAPITELLI e TITTI DE SIMONE illustrano le rispettive interpellanze nn. 2-401 e 2-409, entrambe vertenti sui tempi di emanazione del decreto relativo

all'immissione in ruolo dei docenti e del personale ATA per l'anno scolastico 2002-2003.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, si scusa preliminarmente per il ritardo con il quale è giunta in aula. Osservato altresì che per l'individuazione dei posti vacanti e disponibili per i docenti e per il personale ATA occorre in primo luogo determinare le dotazioni organiche per l'anno scolastico 2002-2003, fa presente che il contingente complessivo dei posti da coprire viene autorizzato con deliberazione del Consiglio dei ministri e successivamente ripartito tra le varie categorie di personale in base alle disponibilità. Ricordato, inoltre, che il programma triennale di assunzioni a tempo indeterminato, varato dal precedente Governo, prevede un andamento decrescente dell'immissione in ruolo del personale, assicura che le determinazioni relative alle assunzioni saranno precedute da una verifica degli organici e terranno conto dei vincoli di finanza pubblica.

ALBA SASSO, nel manifestare assoluta insoddisfazione, paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dalle scelte dell'Esecutivo in materia di pubblica istruzione, che appaiono in contrasto con gli impegni assunti nel corso dell'ultima campagna elettorale, con particolare riferimento alla copertura dei posti vacanti attraverso l'immissione in ruolo dei docenti e del personale ATA.

TITTI DE SIMONE esprime preoccupazione per il malcelato intendimento del Governo di smantellare progressivamente il sistema pubblico di istruzione, anche attraverso una sorta di istituzionalizzazione del precariato; preannunzia quindi ulteriori iniziative volte ad indurre l'Esecutivo a recedere dalle deleterie iniziative che sta assumendo nei confronti della scuola pubblica.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 13,25.

Annunzio della convocazione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia per la costituzione dell'ufficio di presidenza.

(Vedi resoconto stenografico pag. 34).

Nomina dei componenti la Commissione parlamentare di inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana.

(Vedi resoconto stenografico pag. 34).

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 8 luglio 2002, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 34).

La seduta termina alle 13,30.